



Questa è la prima parte della storia.
 Leggi e poi... creala!

YEEEEEEY!!

Quando Bobula si svegliò, suo nonno stava già lavorando nell'orto. Coltivava pomodori a grappolo, peperoni croccanti bianchi e rossi, ravanelli con le code e cespi di lattuga ispida. E fragole. A Bobula piacevano soprattutto le fragole.

Il nonno raccoglieva i cespi di ravanelli dal terreno, li metteva nella carriola e li spingeva in cortile. La nonna, seduta su un piccolo sgabello, lavava i ravanelli e li legava in piccoli mazzi.

-Nonno, li mangeremo tutti oggi? - chiese Bobula, che amava molto le brioches morbide e imburrate con i ravanelli e un po' di latte, ma anche il suo appetito per i ravanelli era esagerato.

-No, domattina andremo al mercato! - disse il padre.

- Evviva! - gridò.

Bobula decise di aiutare il nonno a prepararsi per il mercato. Perché, dopotutto, è una brava ragazza.

Per prima cosa cercò di estrarre i ravanelli dalla terra, come suo nonno. Tirò con tutte le sue forze, ma la testa del ravanello testardo non si faceva vedere. A Bobula restò solo il ravanello verde, che cadde persino a terra. Quando la stessa cosa accadde per la sesta volta e notò il ghigno di Pipin, si fermò.

Per un attimo si arrabbiò, ma poi si ricordò che stava aiutando il nonno con la carriola. Sarebbe stata lei a guidare. Saltò rapidamente sulla carriola. Quando la carriola si mise in moto, si aggrappò saldamente ai lati e cominciò a cantare a squarciagola in cima al mucchio di ravanelli.

Cantava una canzone allegra sui viaggi in treno. Anche Safi la sentì. Era appena inciampata poco prima che le venisse una grande idea: fare la giocoliera. I ravanelli sono fatti apposta per la giocoleria.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*



**Questa è la prima parte della storia.
 Leggi e poi... creala!**

– Sono troppo piccoli e hanno la coda, giochiamo con i pomodori”, suggerì Bobula, e Safi prese subito tre pomodori dalla scatola di legno. Ma il pomodoro che era stato lanciato era già caduto indietro e Safi, nel suo grande sforzo di prenderlo, lanciò accidentalmente gli altri due. Tutti e tre i pomodori finirono a terra. Schiacciati.

– Irgum burgum! Lascia stare i pomodori! – disse il nonno di Bobula. – Andate a mettervi il costume da bagno.

Bobula e Safi non avevano idea del perché avessero bisogno di un costume da bagno, ma furono pronte in un minuto. Nell’area di terreno dove prima erano stati colti i ravanelli, venivano portati piccoli secchi d’acqua. Dovettero girarsi più volte. Presto il terreno fu così bagnato che si formarono piccole pozzanghere in superficie.

Il nonno ha messo i due bambini uno accanto all’altro, trascinando la linea di partenza con i talloni. – Attenzione! Pronti! Via!

In quel momento, entrambi hanno iniziato a correre, si lasciarono cadere con il sedere all’inizio della pozzanghera e scivolarono ad alta velocità lungo la lunga pista. Poi saltarono in piedi alla velocità della luce e ripeterono rapidamente il tutto, ma questa volta dalla direzione opposta. E ancora, all’indietro! Ancora e ancora!

– “Proviamo a scivolare sulla pancia!”, gridò Bobula, e già volava a faccia in giù nella pozzanghera. Come un veloce aliante. A poco a poco affinarono la loro tecnica di scivolamento. Mettevano un piede in avanti, sollevavano l’altro, come una ballerina sul ghiaccio che fa un tuffo a cigno, e scivolavano a destra in alto, a sinistra in basso, a pancia in giù. Il nonno rideva e rideva. E la nonna? Si limitò ad agitare la mano.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*

BOBULA



S16
T1
L2



Questa è la prima parte della storia.
 Leggi e poi... creala!

–Nel pomeriggio, quando i due campioni di scivolamento furono stanchi, si ricoprirono di fango. Non solo i piedi, ma anche le mani, il collo e il viso. Solo i loro occhi splendevano. Lentamente e silenziosamente si intrufolarono nel cortile. I nonni di Bobula stavano caricando frutta e verdura in macchina.

Il gallo Pipin e il suo gruppo stavano beccando i semi. Quando Pipin vide Bobula e Safi, quasi saltò per lo spavento. Prese le galline per la collottola e fuggì come se avesse perso la testa. Quando la nonna si accorse dei due omini neri, le uscirono così gli occhi fuori dalle orbite che sembrava stessero per cadere. Sorrise, ma poi afferrò Bobula e Safi per le orecchie e li tenne sotto l'acqua del pozzo.

Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!



*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*